

Messaggio chiave 4

SISTEMI DI SOSTEGNO E MECCANISMI DI FINANZIAMENTO



Introduzione I

Nel novembre 2011, l'Agencia Europea ha organizzato un'udienza presso il Parlamento Europeo a Bruxelles. Ottantotto giovani, con e senza bisogni educativi speciali e/o disabilità, provenienti dalla scuola secondaria e dalla formazione professionale, hanno partecipato alla discussione esprimendo la loro idea di educazione inclusiva

Alcuni degli esiti sono direttamente collegati a questioni di offerta educativa e finanziamento: 'L'integrazione scolastica richiede risorse aggiuntive in tempo e denaro ma ogni alunno deve avere l'istruzione che vuole' (Agenzia Europea, 2012a, pag. 13). **Vediamo alcuni altri esiti**

Messaggio chiave 4

Esiti I



- **L'accesso fisico agli edifici è importante** (ascensori, porte automatiche, interruttori accessibili, ecc.)

- Nel caso di test ed esami, è **necessario un tempo supplementare**. . . .

I sistemi di supporto interni sono necessari per sostenere gli studenti con disabilità (ibidem, pag. 28).



Messaggio chiave 4

Esiti 2



- *L'integrazione scolastica è spesso ritenuta costosa, ma **nel tentativo di risparmiare si finisce spesso per pagare di più.** ...*
- ***Anche se un paese non ha molte risorse, l'integrazione scolastica va fatta nel migliore dei modi.***
L'integrazione scolastica è un investimento, dobbiamo investire nelle persone, le persone sono l'unica risorsa (ibidem, pag. 24).

L'Intervento di Sostegno nella prima infanzia (ECI)



- ‘La tendenza comune in Europa è di localizzare i servizi ECI al fine di porli quanto più possibile vicino al bambino e la famiglia.’ (Agenzia Europea, 2010, pag. 18), ad esempio, nel comune.
- **Come migliorare questo servizio ?**

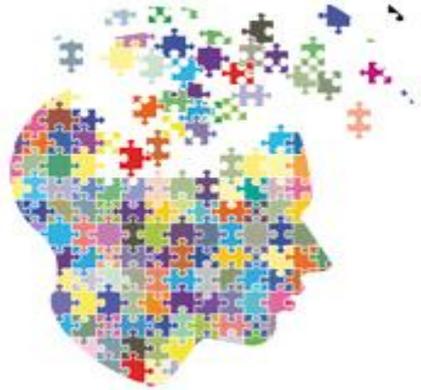
Le raccomandazioni per migliorare il coordinamento dei servizi e dell'offerta educativa ECI: I) lavoro di equipe !



- L'ECI è spesso un'area di lavoro intra-agenzia, ma in ogni caso è un lavoro interdisciplinare. **Gli esponenti politici devono riconoscere questo aspetto garantendo politiche e consulenze sviluppate congiuntamente da servizi sanitari, scolastici e sociali e qualunque guida pubblicata dagli enti regionali e locali deve portare i loghi di più settori.** Solamente in questo modo si potrà integrare il lavoro d'equipe a livello regionale e locale (ibidem, pag. 42).

Le raccomandazioni per migliorare il coordinamento dei servizi e dell'offerta educativa

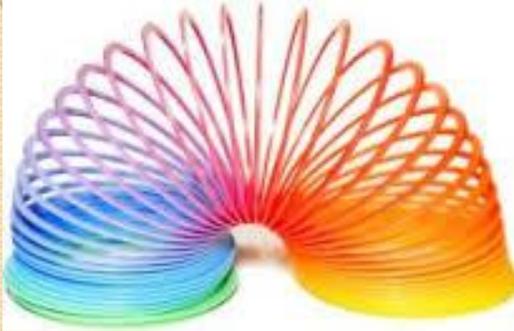
ECl: 2) *Integrazione scolastica e prassi didattiche*



- *L'esistenza di diversi modelli dipende non solo dal fattore-docente, ma anche dal modo in cui la scuola organizza l'offerta formativa e da altri elementi esterni.*
- Questa affermazione è stata inclusa nel rapporto dell'Agenzia su *Integrazione scolastica e prassi didattiche (Agenzia Europea, 2003, pag. 10).*
- ***È chiaro che la cura degli alunni disabili non è solo un problema di risorse. Va riconosciuto che la struttura organizzativa della scuola determina il totale e il tipo di risorse disponibili per gli insegnanti (ibidem, pagg. 16–17).***

Le raccomandazioni per migliorare il coordinamento dei servizi e dell'offerta educativa ECI: 2) *Integrazione scolastica e prassi didattiche*

Learning Flexibility



- **L'uso delle risorse interne dovrebbe essere flessibile ... le scuole dovrebbero avere molta libertà nell'uso delle risorse finanziarie, in base ai loro desideri e ai loro punti di vista.**
- **La burocrazia dovrebbe essere evitata il più possibile** e anche gli alunni senza handicap o con problematiche lievi dovrebbero usufruire delle risorse interne alle classi o alle scuole laddove necessario o in base al parere dell'insegnante (ibidem, pag. 18).
- 'Gli accordi di finanziamento e gli incentivi ivi inclusi in hanno un ruolo determinante' (ibidem, pag. 19).

Il modello in corso d'opera a livello regionale (o municipale)



- Un cosiddetto **modello in corso d'opera a livello regionale (o municipale)** sembra essere l'opzione di finanziamento di maggior successo.
- In questo modello, **i budget per l'handicap sono delegati alle istituzioni regionali (comuni, distretti, provveditorati).**
- A livello regionale, vengono adottate decisioni su come spendere il denaro e quali alunni dovrebbero beneficiare di servizi speciali ...
- Le organizzazioni locali dotate di una certa autonomia sembrano essere più efficaci in termini di costi-benefici e offrire minori opportunità alle forme di comportamento strategico indesiderate.
- **Tuttavia, è ovvio che il governo centrale resta coinvolto nella specificazione di una definizione chiara degli obiettivi da raggiungere**
- (ibidem, pag. 20).

Istruzione e formazione professionale (IFTS)

L'attuazione dei programmi IFTS segue una pianificazione a lungo termine nel settore dell'istruzione e della cooperazione con le parti sociali.

Si dà particolare attenzione alla creazione di legami più stretti ...

al fine di sviluppare i curricula dei programmi di formazione professionale e per abbinare approcci educativi e contenuti alle competenze necessarie nella vita lavorativa

... all'organizzazione e messa in atto della valutazione delle competenze,

alla collaborazione nella definizione del contenuto di nuove qualifiche, standard e curricula, e

all'abbinamento dei programmi IFTS alle esigenze dell'economia

(Agenzia Europea, 2014, pag. 23).

A livello individuale, gli studenti con bisogni educativi speciali ricevono speciale assistenza educativa (ad esempio tecnologie assistive, interpreti di lingua dei segni, materiali didattici appositamente preparati, scrivani o altre forme di assistenza pratica) per rendere accessibili i curricula IFTS (ibidem, pag. 15).



Formazione
professionale

IFTS e livello regionale

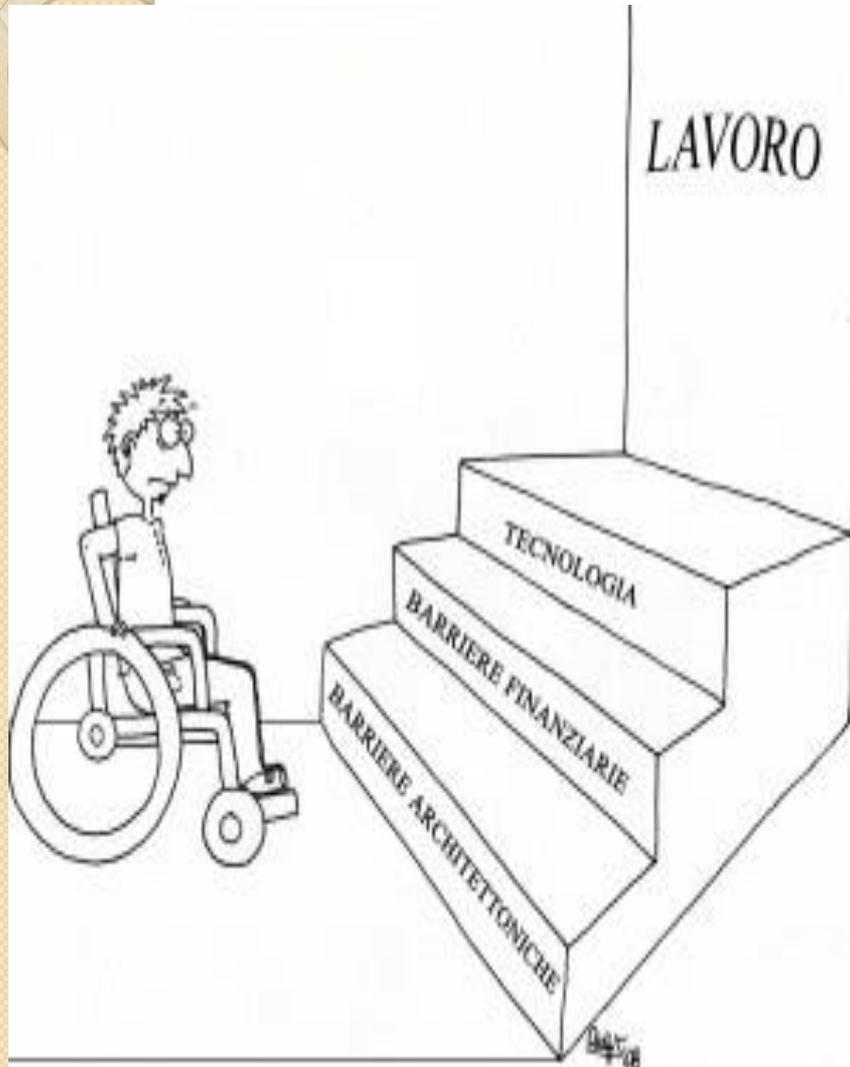


I livelli regionali (cioè contee, comuni, province federali) sono fondamentali per garantire la migliore corrispondenza tra gli obiettivi formativi e le esigenze del mercato del lavoro.

I comitati consultivi regionali hanno un ruolo attivo nell'aggiornare la struttura dei programmi educativi sotto la loro responsabilità regionale e in cooperazione con le parti sociali.

Rivestono inoltre un ruolo importante nell'offrire flessibilità nei percorsi degli alunni.

misure per promuovere l'occupazione tra studenti con BES



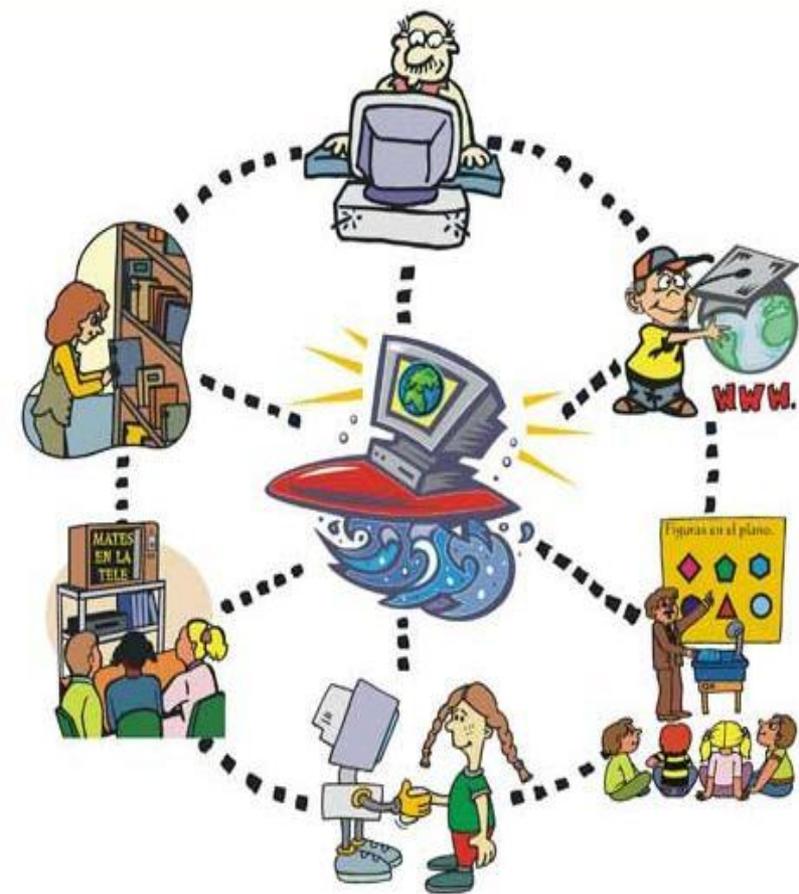
- misure per promuovere l'occupazione tra studenti con BES comprendono
- **il pagamento del costo del servizio di occupazione assistita,**
- **l'esenzione dal pagamento dei contributi per la pensione e l'assicurazione invalidità,**
- **una ricompensa per il superamento della quota,**
- **aiuti finanziari per i lavoratori con disabilità che si presentano come imprenditori,**
- **riduzione sui contributi del sistema previdenziale,**
- **riduzione d'imposta per l'assunzione di giovani alunni con BES o**
- **premi annuali per le buone prassi**

Inoltre....



- **Esistono inoltre sistemi che consentono agli studenti di entrare a fare parte della forza lavoro mantenendo una percentuale del loro assegno di previdenza sociale originario** (ad esempio l'assegno di invalidità), che non è soggetto a tassazione o al sistema previdenziale.
- Ai dipendenti **dovrebbe essere inoltre consentito di mantenere 'indennità secondarie'** (ad esempio indennità carburante, tessera sanitaria) per un certo periodo di tempo

Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC)



- **Senza dubbio, l'accessibilità delle TIC può contribuire a facilitare la partecipazione paritaria alle attività didattiche da parte di una gamma di alunni con BES.** Gli studenti con BES hanno evidenziato l'importanza delle TIC durante l'udienza al Parlamento Europeo nel 2011:
- (Agenzia Europea, 2012a, pag. 14).
- Tuttavia:
- ***Il fatto che la spinta verso l'equità nell'istruzione attraverso il supporto di TIC accessibili sia stato messo in ombra da sviluppi economici negativi sottolinea che le politiche europee e internazionali globali devono continuare ad avere un ruolo di guida stabile in questo settore (Agenzia Europea, 2013, pag. 24).***

Per concludere

- I requisiti in materia di sistemi di finanziamento, da prendere in considerazione al fine di garantire che questi sistemi sostengano pienamente gli obiettivi della politica educativa, sono **quattro** . :
- La politica in materia di finanziamento sostiene appieno l'educazione inclusiva. Ciò comprende lo sviluppo di **politiche fiscali che creano incentivi**, piuttosto che disincentivi, per l'offerta educativa di collocazioni inclusive e di servizi. Mentre esiste una serie di basi alternative per il finanziamento degli alunni con BES, **il finanziamento pro-capite sembra essere il più promettente per soddisfare il requisito dichiarato**.
- La politica in materia di finanziamento è completamente basata sui bisogni educativi. **I singoli importi del finanziamento pro-capite possono essere definiti mediante l'analisi dei costi che mostra i costi relativi al servizio degli studenti con condizioni speciali selezionate**.
- La politica in materia di finanziamento facilita appieno **risposte flessibili, efficaci ed efficienti ai bisogni**. Invece di finanziare o fornire risorse specifiche, ad esempio categorie di personale, attrezzature o impianti pre-determinati, **il finanziamento pro-capite assegna le risorse monetarie, promuovendo la flessibilità nell'utilizzo locale**.
- La politica in materia di finanziamento **promuove appieno il sostegno dei servizi connessi e la necessaria collaborazione intersettoriale**.
- In generale, **le strutture di incentivazione dovrebbero garantire la disponibilità di maggiori somme di denaro se un bambino viene inserito in un ambiente inclusivo**, ed è necessaria un'enfasi maggiore sui risultati (non solo accademici).